ANNO I. — NUM. 4 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) NICASTRO, 24 Aprile 1920

il PROGRESSO

ABBONAMENTO:
Anno L. 5. - Un Num. 0,10
Inserzioni: prezzi da convenire

Letterario = Politico = Amministrativo

Amministratori - proprietari
Fratelli Bevilacqua fu Carlo
Palazzo V. Montesanti N. 49 - Nicastro
REDATTORE CAPO: NICOLA DE BLASI

ELEZIONI IN VISTA

La Nuova Stampa si é finalmente decisa nell'ultimo numero a gridare l'allarme al paese per l'avvicinarsi delle elezioni amministrative, ed ha creduto di richiamare per primo l' attenzione del pubblico sulle questioni municipali.

Finge così di non sapere che a Nicastro sta vedendo la luce un giornale, *il Progresso*, che fin dal suo primo numero, ha sentito il bisogno di interessarsi di cose amministrative, ed, in buona lingua italiana, ha rivolto, nel suo ultimo numero un appello ai nicastresi di buona volontà, perché sulle colonne del giornale, messe a completa disposizione del pubblico, venissero discusse le più importanti questioni comunali.

Ma, pur troppo, o per indolenza o per mala voglia, nessuno finora si è mosso nè commosso.

Si attendeva forse in Nicastro la libera ed indipendente voce della «Nuova Stampa» ?

Staremo a vedere !...

A gran passi intanto si avvicinano le elezioni municipali, ed ancora non si vedé delineato nessun gruppo o partito importante pronto e preparato ad assumere il potere.

La stessa sezione del P. P. I., non è ancora né bene organizzato, né preparato a sostenere da solo il grave peso dell'azienda municipale.

Di altri gruppi importanti non vi sono che i Combattenti e Mutilati, i quali, uniti alla parte sana del paese, alla parte libera degli intellettuali, degli operai e dei contadini, potrebbero formare una nuova amministrazione che darebbe il massimo affidamento per un buono e sano indirizzo della cosa pubblica.

Della morente amministrazione che è tutta dell'On. Renda, pochi o nessuno vorranno ritentare la sorte delle urne, ma questi pochi così pertinaci e tutto il grosso del partito Rendiano, non potranno nè dovranno per coerenza politico amministrativa appoggiare in qualsiasi modo una lista del P. P., a meno che non vogliano suicidarsi politicamente e danneggiare in maniera non lieve il loro deputato.

E perciò noi crediamo che, o faranno una lista da soli, o, ciò che é più probabile, si decideranno nel loro interesse a sostenere con ogni mezzo una lista di mutilati e combattenti fusa con energie nuove sane e giovani.

Ed é ciò che noi consigliamo per il bene del nostro paese.

Questo è, per ora, l' ambiente elettorale di Nicastro in relazione alle prossime elezioni amministrative, un po' confuso ancora, ma, poichè il tempo stringe, noi siamo sicuri che ben presto si delineeranno meglio i profili dei gruppi e delle liste che formeranno la nuova amministrazione.

Le noterelle in margine

mancavano al nostro giornale. Ma un cortese amico di Nicastro che per ora vuol serbare l'anonimo, ci manda quelle di oggi con la promessa formale di una certa assiduità per l'avvenire. Invero noi dobbiamo al nostro nuovo collaboratore le grazie migliori per la rubrichetta che ci regala, rubrichetta di non facile composizione se si pensa che la vita mondana del nostro paese intisichisce sempre più anche a dispetto di questa esuberante primavera. Comunque sia «le noterelle» saranno bene accolte dai nostri lettori, e dalle nostre lettrici che in esse troveranno note di arte, note di poesia, note di femminilità.

I versi

Sono intitolati *Congedo* e me li manda da Napoli Federico Barbetta che evidentemente ha troncato ogni rapporto.... diplomatico con l'innamorata.

Eccoli:

Lisa, facciamo un po' di bolscevismo
senza violenze e senza iniquità.
Nei capisaldi del sindacalismo
anche l'amore vuol le novità.

Così, per cominciar da questa sera
Trovati un altro amante. Io me ne andró
a tubare l'amor di primavera
nel salottino rosso di Margò.

Dove i baci non sono tesserati
dove amore diventa verità
quando due corpi dal desio chiamati
fondonsi in una sola nudità.

L'amore é una menzogna, è una bugia,
nella maniera in cui l'intendi tu,
ragion per cui, ex amante mia,
bolcevizzo l'amor: non t'amo più.

I Santi

Il 24 aprile, è di S. Giorgio. Onomastico quindi dei nostri amici: Giorgio dei Marchesi d'Ippolito, Giorgio Pinna e Giorgio Falvo, nonchè della gentildonna signora Giorgetta d'Ippolito vedova De Carusi. A tutti i migliori auguri del «Progresso» e quelli speciali del sottoscritto.

Arrivi e partenze.

Il Professore On. Anile di passaggio per Nicastro si è fermato tra di noi, ospite della sorella donna Concetta Anile maritata all'Avv. Cav. Giovanni Bevilacqua. All'illustre uomo, il nostro deferente saluto.

— Il Cav. Avv. Emilio Folino se ne è andato a Roma per una diecina di giorni.

Buon divertimento.

Filarmonica.

Ho sentito dire che parecchi giovanotti della nostra città avrebbero in animo la costituzione di una Filarmonica. Do la notizia col più alto senso di sollievo e con l'augurio che il proposito di dare a Nicastro una nota di elevamento artistico diventi presto realtà.

Invito.

Le nostre Signore e Signorine dovrebbero usarmi la cortesia di farmi conoscere i giorni dei loro ricevimenti perchè io pubblicandoli nelle *Noterelle*, li faccia a mia volta conoscere agli amici che avrebbero piacere di salutarle ed ossequiarle — senza tema di essere importuni — nelle ore e nei giorni stabiliti. Peppino Guzzi, l'impeccabile cavaliere di ogni bella sala, giustamente osservava: A Nicastro le amicizie tra le famiglie vanno sempre più illanguidendo. Non ci vediamo mai, non ci incontriamo mai.... In altri tempi non si costumava così. Non sarebbe bello invece che le famiglie nicastresi stabilissero le *periodiche* di mia napoletana memoria? Il lunedi c'è ricevimento nel salotto della Baronessa X, il giovedi dell'avv. Z, il sabato del Prof. V. ecc. ecc. Avremmo agio di vederci, di scambiare due parole, di fare quattro salti, di cantare una romanza...... Così dicendo Peppino spianava una ruga.... di amarezza.

Comunque io lancio l' invito alle nostre gentili Signore che se hanno da comunicarmi qualche cosa possono scrivermi a questo indirizzo: Gyps, giornale *il Progresso*, Nicastro.

Piccola posta.

F. Barbetta Napoli — Per oggi ho pubblicato, ma aspetto qualche cosa di meglio.

Cosetta, Nicastro — Ho compreso benissimo e........ *honny soit qui mal y pense.*

Canonico G., Nicastro — Convenite con me che l'avvenire è nelle mani del P. P.? Gennaro Pollice dice invece che è nelle mani del Sottoprefetto.

Commissario Marini, Nicastro — Che cosa aspettate per arrestare Michele Roperto che si apparecchia a intonare il canto *Bandiera rossa* in piena Farmacia Bevilacqua?

Gyps

La grande ingiustizia

Nel nostro compito di fedeli resocontisti, non abbiam saputo trovare parola più adeguata per intitolar queste note, chè ridondano delle lacrime più sincere di tante vedove, di tante madri, di tanti congiunti di militari ch'ebbero le loro carni provate e straziate dal fuoco austroungarico. Ed entriamo in argomento.

Al vibrato appello delle loro Presidenze, si riunirono compatti, domenica scorsa, i mutilati e i combattenti, in solenne comizio di protesta contro l' apatia delle preposte Autorità che credono troppo presto di poterli dimenticare. Muovendo dalla Sala Umberto I., il corteo, davvero imponente, si diresse, per il Corso, alla Sezione dei Mutilati.

Straziava l'animo consapevole la presenza altera, ma triste ed accorata, di quelle povere donne che sentivano rinnovata la piaga apertasi nel loro cuore con la novella della perdita dei loro cari, immolatisi per la più grande Italia, sulle balze aspre, sulle infocate ed aride pianure, o sulle accidentate forre. Rivivevano, le afflitte, quegli attimi truci ed orrendi, in cui la Morte ha ragione del corpo piagato e stremato ed il senso di pietà che suscitavano dai precordi quelle negre vestimenta e quelle gramaglie era accresciuto sommamente da quella intima rassegna dolorosa.

Giunti dinnanzi alla Sezione, sul loggiato di essa venne collocato il gagliardetto, sorretto dall'ex tenente, ragioniere Esposto, e, attorno ad esso, si andarono aggruppando le vedove e le madri dei caduti in guerra.

Fra il silenzio generale e commosso, sorse per primo a parlare il presidente dei Combattenti dottor Eugenio Greco, il quale, con vibrata parola, spiegò il significato del Comizio e della protesta, stigmatizzando l'ingiustizia del governo che pare non voglia tenere nel debito postumo conto la ricordanza di coloro che han fatto assurgere alle più alte vette il nome e il pregio d' Italia.

Attraverso la sua parola calda e vibrante di fede inconcussa, passavano il fremito e lo sdegno che per un tal fatto scaturiscono da ogni cuore bennato, memore e grato per l'opera di tanti umili ed oscuri eroi che han nutricato col loro sangue le zolle dei nostri antichi confini, le vette e le onde che ora han dato alla nostra Patria i suoi termini geografici e storici, talchè è finito nella polvere per quell'opera grande, costante ed entusiasta, l'impero losco dei famosi mangiatori di sego.

Un caldo e meritato applauso coronò la chiusa del magnifico e sentito discorso che durò più di mezz'ora.

Dopo di che prese la parola l'avvocato Ottorino d'Ippolito. Egli fra l' attenzione del pubblico e con voce appassionata protestò contro l'indifferenza cinica del Governo che crede troppo presto di dimenticare gli artefici della grandezza d'Italia.

Porse infine un saluto e un ringraziamento all'Arma Benemerita che, non ostacolando l'agitazione di protesta, si rese degna compagna di quel Capitano Vadalà, che con d'Annunzio, sui campi di Fiume, perpetua la gloria e la fortuna d'Italia.

Il dottor Greco lesse quindi l' ordine del giorno che fu portato al rappresentante del Governo, di cui si fa menzione nell'apposito manifesto affisso per la città.

Pregò perciò i compagni di seguire la Commissione incaricata della presentazione dell'ordine del giorno e il lungo corteo si mosse verso la Sottoprefettura.

Salirono dal Sottoprefetto il dott. Greco, il Capitano Battista Manfredi, l'avvocato Ottorino d'Ippolito, l' avvocato Cardamone e il sig. Natale Caputo.

Dopo un po', dal balcone, il Sottoprefetto assicurò la folla che sarebbero state trasmesse al Governo Centrale tutte le sue richieste.

Il Corteo ritornò alla Sezione Mutilati e dopo aver salutato la bandiera, si sciolse.

Ricordi ?!

Ricordi ancora quell'or vizzo amore
scoppiato come gemma nell'ebrezza
de' caldi baci ansanti, grati al core,
sotto alla verde sospirante orezza ?!
Un murmur d'acque ci filtrava a stille
di voluttà desiro ed entro i rami,
del sol trescando ai biondi rai, a mille
trillavan l'augei dolci richiami....
Qual ti vinse languor, qual ti rapìo
rubesta foga che ti fe' svenir ?
li rammenti quei fremiti di oblìo,
sotto al celo splendente di zaffir ?
Elisi inenarrabili, sol noti,
al superno vibrar di uman conforto,
de 'l cor sorrisi, tenerelli moti,
perchè, perchè l'impero vostro è corto?!

Nicola de Blasi

CRONACA

Elezioni Amministrative

Le elezioni amministrative avranno luogo nei mesi di giugno e luglio. Le date precise saranno fissate, provincia per provincia, con decreti dei rispettivi Prefetti, i quali li formuleranno d'accordo col presidente della Corte d'Appello della rispettiva giurisdizione. Come è noto le elezioni amministrative avranno luogo: col sistema attuale nei comuni con popolazione non superiore a 30 mila abitanti o che non siano capoluoghi di provincia, ed invece con la proporzionale nei capoluoghi di provincia e negli altri comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti.

Onorificenze

S. M. il Re di motu proprio, ha testè nominato Commendatore della Corona d'Italia il Barone Avv. Nicola Nicotera.

Con ciò si è voluta premiare l'opera da lui prestata durante quattro anni di guerra quale ufficiale del genio in servizio volontario meritando la medaglia d'argento al valor militare ed anche per generosa opera spiegata in soccorso dei feriti nel terremoto della Marsica quale rappresentante la Lega Navale. Congratulazioni vivissime al neo Commendatore ed alla famiglia Nicotera, benemerita della patria. Di cinque fratelli tutti soldati, due lasciarono la vita sul campo dell'onore.

—

Con recentissimi regi Decreti sono stati nominati: a Commendatore della Corona d'Italia il chiarissimo Cav. Uff. Federico Montesanti ed a Cavaliere l'infaticabile e benemerito Segretario del nostro Comune sig. Antonio De Sensi.

Le nomine sono state bene accolte da tutti, perchè tutti sanno che ne sono altamente meritevoli, gl'insigniti, per la sana e costante estrinsecazione della loro opera e per i pregi e le virtù del cuore.

Auguri di maggiori ascensi.

L'On. Lombardi per la nostra provincia

Su interessamento dell'On. Nicola Lombardi il Ministro dei LL. PP. ha autorizzata un'apertura di credito di L. 50 mila pei lavori di sistemazione del torrente Bagni in territorio di Sambiase.

—

In esito alle premure dell'On. Lombardi Nicola è stato dal Ministro dei LL. PP. emesso il R. Decreto di concessione della linea automobilistica Soverato-S. Sostene a favore della Ditta Calabretta. Così numerosi comuni sono appagati nei loro vivi e giusti desideri.

—

Interrogo il Ministro di Agricoltura per sapere se creda proporzionata ai bisogni e alle condizioni dell'Agricoltura in Calabria la irrisoria somma di lire 30 mila assegnata per premi per la costruzione di Case Coloniche per tutte le provincie calabresi; e se non creda urgente aumentarla.

Nozze aristocratiche

Giorno 7 corr. mese si sono uniti in matrimonio il colto e bravo Prof. Elia Nicola del nostro R. Ginnasio e la distinta e gentile signorina Eloisa figlia di Eduardo dei marchesi d' Ippolito.

Il rito ebbe luogo in casa della sposa, che per l'occasione, era stata artisticamente addobbata con svariata profusione di fiori o di piante ornamentali. Scelti e numerosissimi convitati fecero degna corona alla gentile coppia.

La sposa, leggiadra nel suo elegantissimo abito di seta, fu accompagnata dinanzi al Sindaco, Avv. Tomaino, dal padre e dinanzi al Rev. Can. Primicerio Greco Antonio dallo zio, compare di anello, On. Avv. Marchese Carlo d' Ippolito.

Funzionarono da testimoni i signori Prof. Felice Antonio dei Baroni Nicotera Direttore del R. Ginnasio Avv. Ferdinando De Carusi, Giulio dei marchesi d' Ippolito, Prof. Salvatore Orlando.

Avvenuta la celebrazione del matrimonio, furono distribuiti a profusione confetti, paste e liquori.

Scelti e svariati doni furono offerti agli sposi ed inviati loro telegrammi di felicitazione.

All' eletta coppia i miglior' auguri.

Fidanzamento

Giorni fa la signorina Amalia Manfredi ed il Prof. Domenico Tomaino si sono scambiati promessa di matrimonio il quale si effettuerà nel prossimo mese di maggio. Alla gentile signorina Amalia, che esplica con amore la sua alta missione di educatrice, al caro Ricuccio che fu valoroso ufficiale dur' nte la nostra guerra, vadano i nostri mi gliori auguri.

La festa di S. Antonio

Ad iniziativa e per fermo voler del sig. Vincenzo Montesanti fu Giacinto, quest'anno, in occasione dei festeggiamenti in onore del Patrono della nostra città S. Antonio da Padova, avremo delle grandi e liete sorprese. Egli, si è personalmente recato a Radicena per accaparrarsi il corpo musicale che è uno dei migliori, perchè composto di ben 50 professori la maggior parte provenienti dalla disciolta musica di Acquaviva delle Fonti e dalle migliori orchestre e Bande d'Italia e diretto dal valorosissimo professore Ferrante, già apprezzatissimo Direttore delle ben note Bande di Acquaviva e di Taranto. Detta musica ci allieterà coi suoi sceltissimi programmi nelle sere del 12, 13 e 14 giugno. La scelta di questo importantissimo trattenimento ridonda tutto a vanto del sig. Montesanti che ha voluto a tutt' uomo procurare al nostro paese una vera ed artistica novità intrascurabile. Nelle tre sere saranno incendiati splendidissimi fuochi pirotecnici. Pure la nostra musica oltre a seguire la processione, ci allieterà con due splendidi programmi.

Beneficenza

La locale Cassa Rurale Cattolica, ha elargito a titolo di beneficenza: L. 100 al Patronato Scolastico; L. 200 alla locale sezione del partito popolare; lire 100 all'opera di S. Carlo; lire 50 alla locale Sezione Mutilati.

Plaudiamo all'opera filantropica della Cassa Rurale, e ci auguriamo che l'esempio venga imitato.

Circo Equestre

Da fonte attendibilissima abbiamo appreso che il rinomato e conosciutissimo Circo Equestre, inappuntabilmente diretto dal Cav. Pasquale Bizzarro, da Monteleone, ove ha deliziato quella popolazione, voglia fare una capatina anche a Nicastro.

Quando verrà ?

Il ricordo dei tempi passati, in cui dette tra noi attraentissimi e perfetti spettacoli con la sua magnifica *troupe* ci fa ardentemente desiderare la sua presenza e speriamo di poterlo applaudire siccome giustamente merita.

Notizie da Monteleone, poi, ci apprendono che valorosi e nutriti applausi sta riscotendo la sua numerosa Compagnia formata di ottimi elementi, di artisti insuperabili e di scelti superbi cavalli ammaestrati.

Nuovo Laboratorio

Modestamente ancora, ma tecnicamente rispondente alle svariate esigenze della piazza trovasi da non molto impiantato nella nostra città, alla via palazzo, in un magazzino di casa Attanasio, un laboratorio di oreficeria, gioielleria e per riparazioni di orologi, macchine da scrivere ecc., condotto dal bravo ed attivo giovane Attanasio Domenico Michele

I lavori di precisione onestamente ed inappuntabilmente eseguiti sono la dimostrazione che la ditta risponde perfettamente ai bisogni del pubblico il quale, come si sa, è fanciullo e vuole essere saputo prendere per il suo verso e contentato.

Ci congratuliamo pertanto con l'amico Attanasio che ha voluto colmare una mancanza di cui tanto risentiva il nostro paese.

I RECLAMI DEL PUBBLICO

Il sottoscritto cittadino e contribuente del Comune di Nicastro, si rivolge a cotesta Giunta Comunale chiedendo voglia con la sua autorità por fine allo spettacolo indecente che si verifica alla vendita del pesce, dove mentre un pubblico numeroso aspetti la grazia di avere un po' di pesce, restando impalato a sgolarsi per delle ore alla cancellata, deve subire il sopruso di vedere scegliere i migliori e metterli da parte, e dovere poi contentarsi dello scarto allo stesso prezzo di quelli di prima scelta. Tutto ciò si commette presenti ed annuenti i signori Agenti municipali preposti al servizio.

Il sottoscritto chiede se tutto ciò sia giusto ed onesto specie quando si fa in faccia al pubblico ed in luogo pubblico.

Anzani Ciliberti Felice

In morte del Cav. COSTANTE FRANZÌ

Monardi) *Sambiase, 23-4-20*

E doloroso sentire che a soli 34 anni di vita onesta e laboriosa, mentre ti arrideva un fulgido avvenire, o caro Costantino, in un attimo lasciasti questa valle di pianto e di dolore !

Tu, amico mio dilettissimo passasti come una visione, che lascia un caro e dolce ricordo nell' animo di chi ti conobbe ed ebbe la fortuna di essere stato tuo amico.

Per le tue doti fosti amato ed ammirato da tutti i tuoi concittadini e dalle Autorità costituite, tanto è vero che il popolo verso le ore 15 di ieri, in mesto e religioso raccoglimento ascoltò l'elogio funebre letto sul tuo feretro dal tuo amatissimo Cav. Uff. Avv. Paolino Cerra — che trascrivo.

«A me il triste, il doloroso compito di darti, o carissimo tra i carissimi, l'ultimo bacio della mamma tua diletta, l'ultima carezza del padre tuo adorato, l'ultimo abbraccio dei fratelli tuoi amatissimi, l'estremo saluto del tuo paese dei tuoi amici inconsolabili.

A me che ebbi con te dimestichezza di vita e di affetti, comunanza ininterrotta di intimità quotidiana, che vissi delle tue virtù, delle tue aspirazioni, dei tuoi sogni, della balda giovinezza tua, che tu tutta sacrasti ai più puri sentimenti di famiglia, ai più santi ideali del dovere compiuto, il triste, il doloroso compito.

Ma come posso, ma come debbo dire di te, o amatissimo Costantino, quando l' anima tutta è fiaccata sotto l' immensa, la spaventevole sciagura che ti à colpito e ci à colpiti, ed alla quale non sappiamo neppure pensare ? Come posso dire degnamente di te in questo supremo momento di ambascia e di dolore per la tua vita spezzata a 34 anni, quando più veemente sentiva la famiglia il bisogno della tua attività operosa, quando più forte tu sentivi in te l' ardore del lavoro fecondo ?

Fosti buono, e tutti ti amarono per la tua grande bontà; fosti modesto e tutti ti vollero bene per la squisita cortesia dell' anima tua: lavorasti sempre con tutto il rigoglio fiorente della tua giovinezza alacre e forte. Nell' altissima carica pubblica, che meritamente occupasti nella Provincia tra il plauso ed il consentimento generale riaffermasti con la dirittura limpida della tua coscienza l' intemerata bontà dell' animo tuo verso tutti e spesso contro tutti.

Alla mamma tua, che ti chiama e ti aspetta sempre, a tuo padre venerato, alla sorella tua, ai tuoi fratelli carissimi, alla famiglia che amasti intensamente, troppo intensamente, vada l' espressione profonda del dolore sincero e grande del tuo paese, e sia, col ricordo delle tue virtù, conforto sollievo: a te, o mio caro, o mio indimenticabile Costantino, tutte le lagrime nostre più calde, tutti gli spasimi cocenti del nostro cuore esulcerato.

Rivivrai per la tua bontà, per la tua onestà, per la tua giovinezza infranta, nel ricordo perenne, nella memoria eterna dei tuoi amici, che ti amarono, che ti stimarono, che ti vollero bene — Ora e sempre. »

Formatosi il corteo di un immenso popolo di cittadini di ogni condizione con a capo la Musica cittadina, il Capitolo di Nicastro, il nostro Clero e la Società Operaia G. Nicotera fra cui il Senatore Cataldi, l' On. Renda ed altre spiccate personalità nicastresi, accompagnò la tua salma all'ultima dimora rendendoti così un tributo di lacrime e di dolore.

Alla famiglia telegrafarono il Prefetto di Catanzaro l' On. Fanfolla e l' Avvocato Burza.

Sindaco Sambiase

« Dolorosamente sorpreso improvvisa perdita Cav. Costante Franzi pregola presentare famiglia mie vivtssime condoglianze.

Prefetto Carpani

Addolorati inattesa crudele sventura inviamo condoglianze vivissime.

On. Fanfolla

« Accasciato terrificante notizia ricopro baci salma lagrimata partecipando intensamente vostro lutto infinito.

Avv. Burza

All'udienza del 22 corrente, nel Circolo di Assise, l'On. Renda commemorò con sentite parole, in nome proprio ed in quella dei colleghi del foro, il compianto cav. Franzì. Si associarono il Presidente ed il Procuratore Generale.

Anche noi ci uniamo al sincero cordoglio ed inviamo alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre più profonde condoglianze.

Francescantonio Stella - gerente responsabile

Tipografia Editrice Moderna - Nicastro